

➔ S'INAUGURA DOMENICA 11

"Bibliomigra" per stranieri



E' la prima biblioteca itinerante (si sposterà con un carretto) dedicata alle varie etnie con centinaia di libri e giornali

ALMA BRUNETTO

Integrazione e cultura è il conubio che prende forma con il progetto BiblioMigra. Domenica 11 in piazza della Repubblica, di fronte al mercato ittico, sarà inaugurata la prima biblioteca itinerante torinese che si sposterà con un classico mezzo utilizzato dai venditori ambulanti, il carretto, e rivolta ai tanti emigrati cittadini. Per la presentazione ci sarà una festa, che durerà dalle 11 alle 17, con pizziche e tarantelle del gruppo Banda del sud, teatro di strada, musica tradizionale straniera e un buffet, con la presenza di autorità cittadine. L'iniziativa, voluta dalla Circo-scrizione 7 in collaborazione con l'associazione Arteria e la biblioteca civica Rebaudengo, che durerà fino all'11 agosto e avrà una doppia valenza. Sarà un punto prestito libri, con i suoi mille testi circa, ed emeroteca, con giornali e quotidiani

di tutto il mondo, quindi momento educativo e punto di informazioni socio-sanitarie per gli stranieri. Saranno a disposizione sempre tre persone, un mediatore culturale, un operatore di strada e un bibliotecario. I volumi disponibili saranno in tutte le lingue, anche se prevarranno, in base alla presenza numerica cittadina, quelli romeni, cinesi e arabi.

Anche i punti in cui stazionerà il mezzo sono stati pensati alle varie etnie. Il martedì sarà dedicato alle donne e dalle 9 alle 12 si troverà a Porta Palazzo di fronte al settore scarpe (Pala-Fuksas), il giovedì la si potrà trovare dalle 14 alle 17 alla scuola Parini, di corso Giulio Cesare angolo corso Novara, dove c'è il più alto tasso di studenti emigrati. E poi per un pubblico più eterogeneo sarà presente il secondo sabato del mese al Balon dalle 11 alle 15, in via Andreis, angolo via Borgodora, e la seconda e quarta domenica alle 9 di fronte alla chiesa ortodossa di via Cottolengo, frequentata dalla comunità romena e alle 11 a Porta Palazzo di fronte al mercato ittico e rivolta all'etnia araba.